

Fi e Fdi: il sondaggio ci rilancia Tresso: convinceremo gli indecisi

La partita aperta del ballottaggio, l'urgenza per il candidato del centrodestra Paolo Damilano di allargare i confini del proprio campo, la necessità per lo sfidante del centrosinistra Stefano Lo Russo di serrare i ranghi affinché i propri elettori non diano per scontata la vittoria dell'avversario, la sfida della pentastellata Valentina Sganga di fermare l'emorragia di consensi del M5S. Il sondaggio realizzato da Ipsos per il *Corriere* è stato accolto dagli aspiranti sindaco e dai loro rispettivi staff con l'attenzione di chi si prepara a una sfida difficile. Tutti sanno che cosa li aspetta il 3 e 4 ottobre: punti deboli e di forza. Nessuno, però, vuole prestare troppo il fianco all'avversario, svelando troppo le proprie contromosse. Così, in questa campagna elettorale torinese, priva di polemiche e confronti, anche i maggiori partiti stanno a guardare. La Lega — accreditata al 20% — si trincerava nel silenzio. Il Pd, per bocca del segretario metropolitano Mimmo Carretta, si mantiene cauto: «Noi non commentiamo i sondaggi sia quando sono positivi e ci danno vincenti (i dem sono dati al 31,2%, ndr) come in questo caso, sia quando non lo sono. Stiamo ascoltando i cittadini, i loro problemi e le loro proposte. E questo — taglia corto — continueremo a fare».

Nel centrodestra chi ha

motivo di esultare è il coordinatore torinese di Forza Italia, Marco Fontana, il cui partito è valutato al 9,2% a dispetto della lista civica Torino bellissima. «Io dei sondaggi guardo i trend. E rilevo che da quando abbiamo iniziato il rinnovamento della classe dirigente, prendo il partito verso l'esterno — fa notare l'esponente azzurro —, Forza Italia ha registrato un aumento esponenziale nei dati di gradimento». Nello schieramento che sostiene Damilano anche in Fratelli d'Italia (9,5%) si registra un certo ottimismo: «Siamo felici di essere considerati il secondo partito della coalizione e di aver raddoppiato i consensi — afferma la deputata Augusta Montarull —, ma più che ai sondaggi, noi guardiamo alle urne e all'entusiasmo dei cittadini, alla fiducia che ci ripongono». Una sensazione che lascia ben sperare la parlamentare in vista della seconda visita torinese di Giorgia Meloni, giovedì 23 settembre in piazza Castello: «Questa città ha bisogno di cambiare e noi siamo la novità positiva di Torino».

Chi non si dice sorpreso, nel centrosinistra, del testa a testa tra Damilano e Lo Russo e del lieve sorpasso di quest'ultimo (52%) al secondo turno, è il leader dei Moderati Mimmo Portas: «Il sondaggio del *Corriere* è in linea con i miei di qualche settimana fa. Ma il ballottaggio è tutta un'altra partita, aspetterei a

cantare vittoria. Noi continuiamo a lavorare per dare un'alternativa a Torino». Così, dimostra di avere grandi speranze il numero uno della Lista civica Lo Russo, Mario Giaccone, che vede la sua «creatura» accreditata attorno al 4,6%: «Questi numeri confermano una tendenza che cogliamo incontrando le persone: il centrosinistra recupera, Lo Russo sta convincendo i torinesi». E pronostica: «Come nella finale della 4x100 alle Olimpiadi, chi è dietro di poco sorpassa e vince!». Più cauto Francesco Tresso, animatore di «Torino domani», lista sondata attorno all'uno per cento: «È la prima volta che ci presentiamo, siamo abituati a fare gli outsider. Le intenzioni di voto — sottolinea Tresso — ci dicono che gli indecisi saranno determinanti: questo aumenta l'imprevedibilità delle elezioni e ci spinge a far valere un'idea Torino capace di generare opportunità e di ridurre le disuguaglianze». Tutto questo mentre il M5S, dato all'8,9%, cerca rifugio nel giudizio positivo che il 53% dei torinesi manifesta nei confronti della giunta Appendino. Un consenso, faceva notare ieri anche la sindaca, che non sempre si trasforma poi in voti. «Appendino lascia una Torino migliore — dice il deputato Davide Serritella —, la città si è resa conto del grande lavoro fatto in questi anni».

G. Guc.

CONTRIBUZIONI REGOLATE

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8395



Ipsos per il Corriere

12%	TOTALE A SINISTRA	38,8%
10%	Leiga	26,0%
12%	Forza Italia	5,9%
9%	Forza Italia	5,7%
6%	Forza Italia	2,9%
1%	Altri	1,0%
6%	TOTALE A SINISTRA	43,0%
1%	Movimento 5 Stelle	8,9%
8%	Forza Verde	1,0%
7%	TOTALE A SINISTRA	8,9%
10%	Forza Democratica Italiana	1,1%
9%	Forza di Piccoli	1,6%
5%	Forza di Comune	1,2%

Il sondaggio

Nell'edizione di ieri il Corriere ha pubblicato un sondaggio realizzato da Ipsos sulle elezioni Comunali del 3 e 4 ottobre a Torino. Numeri e tendenze che oggi i partiti commentano

COMUNALI 2021

PER LA CARICA DI SINDACO, LEI PENSA CHE VOTERÀ...
(% su quanti indicano un candidato)



QUALI SONO SECONDO LEI LE PRIORITÀ PER LA CITTÀ DI TORINO? Possibili fino a 3 risposte (somma risposte > 100)

	TOTALE INTERVISTATI	elettori Damilano	elettori Lo Russo	elettori Sganga	elettori d'Orsi	elettori di altro/a candidato/a	indecisi
Lavoro e occupazione	43%	43%	47%	34%	26%	31%	49%
Traffico, viabilità, trasporto pubblico locale	29%	24%	36%	34%	34%	11%	27%
Sicurezza e criminalità	27%	32%	20%	27%	11%	31%	27%
Servizi pubblici, burocrazia e ammin. locale	15%	13%	9%	19%	31%	19%	17%
Decoro urbano	14%	16%	20%	10%	3%	10%	12%
Ambiente, inquinamento, qualità dell'aria	13%	10%	12%	19%	19%	17%	15%
Degrado sociale e culturale	10%	10%	6%	18%	0%	25%	12%
Verde pubblico e spazi per la socialità	9%	5%	13%	15%	9%	5%	5%

DOPO QUESTO ANNO E MEZZO DI PANDEMIA, SECONDO LEI GLI ABITANTI DI TORINO SONO TRA LORO...?

	TOTALE INTERVISTATI	elettori Damilano	elettori Lo Russo	elettori Sganga	elettori d'Orsi	elettori di altro/a candidato/a	indecisi
Più uniti	18%	19%	22%	41%	12%	11%	15%
Più divisi	51%	49%	51%	39%	79%	66%	50%
(non sanno, non indicano)	31%	32%	27%	20%	9%	23%	35%
TOTALE	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%